Per la centrale termoelettrica

I comuni si coalizzano contro l'Enel a Vado

Stamane si riuniscono i rappresentanti degli enti locali del Savonese - Le città della Riviera si oppongono agli scarichi delle ceneri di lavorazione in mare - Incontro col ministro De Mita

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 ottobre.

E' rientrata stamane da Roma la delegazione dei comuni di Vado e Quiliano che, nei giorni scorsi, alla presenza dei senatori Urbani e Fossa, ha avuto una serie di colloqui, a livello governativo e parlamentare, circa la questione del decreto legge sulla costruzione di undici impianti per la produzione di energia elettrica, tra i quali il completamento della centrale termoelettrica di Vado.

Nell'incontro, col ministro per l'Industria De Mita, presenti alcuni dirigenti nazionali dell'Enel, è stata ribadita e motivata la netta opposizione dei consigli comunali di Vado e Quiliano al decreto legge ed ai suoi contenuti precisando che, su richiesta dei comuni interessati, la Regione Liguria sta studiando la impugnativa per ragioni di incostituzionalità, da presentare nel caso il decreto fosse convertito in legge.

«*Sul merito* — afferma il sindaco di Vado, Pietro Moracchioli — *il ministro ha riconosciuto la fondatezza delle ragioni che spiegano l'opposizione dei nostri comuni al previsto ampliamento della centrale. All'onorevole De Mita abbiamo detto chiaramente che non possiamo accettare alcun ampliamento se prima l'Enel non risolve i gravi inconvenienti in ordine ai fenomeni d'inquinamento, ai rumori ed alle vibrazioni, già riscontrati nel corso dell'esercizio dei primi quattro gruppi della centrale stessa*».

Per risolvere i problemi che ne derivano, il ministro ha proposto una normativa, nell'ambito del decreto, da adottarsi dopo la sua approvazione. La delegazione ha però nettamente respinto la proposta, sia per ragioni di principio, sia per la palese inefficacia della proposta stessa, in ordine alla soluzione dei problemi sul tappeto. «*E' evidente che una discussione con l'Enel dopo l'approvazione del decreto nel suo testo attuale non avrebbe alcun significato perché l'ente* — afferma Moracchioli — *in qualsiasi momento, potrebbe interrompere le trattative e dare inizio ai lavori, noi vogliamo che sia eliminato dal decreto il completamento della centrale di Vado o che esso preveda una preventiva, vincolante trattativa Comune-Enel. Comunque ci siamo riservati di sottoporre nuovamente la questione ai consigli comunali nella prospettiva di un ulteriore incontro. A mio avviso il ministro è assai preoccupato per la situazione di carenza di energia elettrica e ritiene secondari tutti gli altri problemi*».

La delegazione successivamente ha illustrato alla commissione Industria del Senato, che lunedì prossimo riprenderà la discussione sul decreto, il proprio punto di vista, precisando le ragioni per le quali i comuni ritengono indispensabile giungere all'abbandono del decreto legge e alla rapida approvazione di una legge che disciplini la materia, tenendo conto del parere delle Regioni e dei comuni.

Domani, alle 9,30, nel municipio di Savona, il problema sarà esaminato in una riunione di tutti i comuni del comprensorio mentre è in preparazione, per i prossimi giorni, un convegno di tutti i comuni della Riviera in relazione, soprattutto, al progetto dell'Enel di scaricare in mare mille tonnellate di ceneri al giorno. Infine, su proposta di Vado e Quiliano, l'Associazione nazionale comuni italiani, sta preparando una riunione nazionale di tutti i comuni interessati al decreto legge.

n. s.

Il sindaco nei Cantieri

A Pietra Ligure - Si terrà una riunione del Consiglio per discutere i problemi dell'azienda

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 12 ottobre.

(s. d.) Per manifestare la propria solidarietà ai trecento dipendenti dei Cantieri Navali di Pietra Ligure, in crisi finanziaria da circa dieci mesi, il Consiglio comunale della cittadina, si riunirà prossimamente all'interno dell'azienda per discutere la situazione con le maestranze.

E' probabile inoltre che una delegazione consiliare, capeggiata dal sindaco Aldo Morello, si rechi successivamente a Roma, assieme al consiglio di fabbrica, per sollecitare personalmente l'intervento del governo e della Gepi, l'ente statale che dovrebbe rilevare la gestione dell'industria pietrese.

Si tratta di decisioni prese ieri sera dal Consiglio.

Tutte le autolinee sono rimaste ferme

Grave il disagio a Imperia per lo sciopero dei "bus,,

Una delegazione della categoria ricevuta dal vicepresidente della Provincia - Chiesta la conferma degli accordi nel settore trasporti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 ottobre.

(b. v.) Tutte le autolinee della provincia sono rimaste oggi ferme per la giornata di sciopero proclamata dai sindacati: ad Imperia il disagio del pubblico è stato notevole per la sospensione del servizio interurbano tra Oneglia e Porto Maurizio da parte dell'Amat.

Verso le 10 numerosi scioperanti, confluiti ad Imperia anche dagli altri centri della provincia, si sono recati in corteo da Oneglia al palazzo della amministrazione provinciale dove una loro delegazione è stata ricevuta, in assenza del presidente Manfredi, dal vice presidente commendator Tommaso Ascheri.

Al vice presidente della Provincia i delegati, secondo quanto comunicato dalle associazioni sindacali Cisl, Cgil ed Uil hanno chiesto «*conferma degli accordi di carattere generale sugli indirizzi da dare al settore dei trasporti*».

Questi impegni riguardano la pubblicazione dei vari servizi di trasporto attraverso la costituzione di un consorzio pubblico che raggruppi le autolinee ora esistenti in provincia e facenti capo alla Sati, Stel, Amat, Lantrua, Saal, Guglielmi, Oreggia, Viani e Val Nervia.

I delegati degli cioperanti, accompagnati dai segretari regionali di categoria della Cisl, Cgil ed Uil, hanno anche chiesto che la Regione Liguria, competente in materia, rilasci ampia delega alla amministrazione provinciale di Imperia affinché questa possa agire da «forza traente».

Sanremo: i rifiuti inquinano l'aria

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 ottobre.

(r.o.) «*La situazione è certamente sotto controllo, tuttavia se non si provvede subito a reperire un'area idonea per accumulare e momentaneamente disperdere i rifiuti urbani, potremmo superare il limite di sicurezza per quanto concerne l'incolumità della salute pubblica*». Questa grave affermazione è stata fatta stamane dall'assessore all'Igiene del comune di Sanremo dottor Gianfranco Cavalli.

A suffragare con validi elementi il pericolo denunciato l'assessore ha voluto ricordare come tutti i giorni si raccolgano nella sola area urbana sanremese 50 tonnellate di rifiuti solidi. Un elevato quantitativo di materiale potenzialmente dannoso alla salute dei cittadini che viene scaricato dalla società che gestisce attualmente il servizio nella valle Armea.

L'episodio è avvenuto in un grande emporio nel centro di Loano

Proprietario di un negozio ricatta due ragazze che ha sorpreso a rubare due scatolette di tonno?

Hanno 16 e 17 anni e appartengono a famiglie ricche - Volevano provare l'emozione del furto - Il commerciante avrebbe proposto alle due giovani di non sporgere denuncia purché gli consegnassero centomila lire

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 12 ottobre.

Un noto commerciante, Bartolomeo Bertinotti, 41 anni, nato a Cavallermaggiore e residente a Loano in via Marsala 13, e sua moglie, Assunta Gazzera, 34 anni, originaria di Levaldigi, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per tentata estorsione ai danni di due studentesse, alle quali avrebbero chiesto 100 mila lire per risarcire il danno di un piccolo furto commesso nel loro negozio per tacitare ogni denuncia alle autorità e per non informare le famiglie.

Le due ragazze, M.G. 17 anni, residente a Sondrio in via Stelvio 1, e C.D.F. residente a Como in via Brambilla 20, 16 anni, denunciate a loro volta per furto aggravato, hanno dapprima accettato poi si sono recate dai carabinieri e hanno raccontato quanto stava accadendo.

E' accaduto ieri nel self-service in corso Roma 218, un grosso emporio di alimentari di cui è titolare Bartolomeo Bertinotti, che, a Cavallermaggiore, possiede anche un caseificio. Le due studentesse, a Loano per una gita, erano entrate nel negozio e, aggirandosi tra gli scaffali, si sono impossessate di due scatole di tonno per un valore complessivo di mille lire.

Tentavano di allontanarsi senza pagare, ma sono state fermate sulla porta del negozio dalla moglie del commerciante. «*Volevamo provare l'emozione di una marachella. Apparteniamo a famiglie facoltose e non ci mancano certamente mille lire*», hanno raccontato successivamente ai carabinieri per giustificare il furto.

La proprietaria, dopo averle fermate e aver constatato che non erano passate alla cassa per pagare, ha fatto intervenire anche il marito. Le indagini dei carabinieri dovranno ora chiarire che cosa sia realmente accaduto successivamente. Le ragazze, chiamate in disparte, hanno tentato di giustificarsi e supplicato il proprietario del negozio di non rovinarle: si trattava di una bravata e niente più, riconoscevano l'errore commesso ed erano disposte a sistemare ogni cosa.

A questo punto — secondo quanto hanno raccontato ai carabinieri — sarebbe stata fatta loro questa proposta: «*Non ci sarà denuncia e nessuno saprà niente se entro un mese ci farete pervenire 100 mila lire*». Inizialmente la richiesta pareva accettabile, ma le due studentesse hanno avuto un ripensamento: non si sa se si siano preventivamente consultate con i genitori, ma si sono decise a recarsi alla stazione carabinieri di Loano a raccontare ogni cosa ben sapendo che non avrebbero più potuto sottrarsi ad una denuncia per furto.

Giuseppe Morchio

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 6 DI DOMANI — [illegible]

TEMPO DI IERI — [illegible]

Capo Mele: [illegible]

Isola Palmaria: [illegible]

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Automotrice deraglia sulla Nervi-Voltri

Genova, 12 ottobre.

(g. a.) Una automotrice in servizio sulla linea urbana Nervi-Voltri è deragliata oggi pomeriggio nei pressi della stazione di Nervi, durante la manovra per invertire il senso di marcia. Non vi sono feriti ed i danni sono lievi. L'incidente è avvenuto alle 14,40.

La motrice, sul quale si trovava il solo manovratore, è uscita dai binari col carrello anteriore e si è arrestata contro un muro.

Sulla Savona-Ceva

Un morto e un ferito sull'auto contro un muro

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 12 ottobre.

(b.b.) Un morto e un ferito grave in un incidente sull'autostrada Savona-Ceva. La vittima si chiamava Mario Oneto, 43 anni, risiedeva a Genova in via Pilzi 2; il ferito è Francesco Molinari, 43 anni, anch'egli residente nel capoluogo ligure, in via Bettolo 8. Viaggiavano su una «124 Speciale» condotta dal Molinari.

L'incidente è avvenuto fra i caselli autostradali di Millesimo e di Altare, in località Cosseria. L'auto, nell'affrontare un'ampia curva, forse a causa dell'eccessiva velocità e del fondo stradale reso viscido dalla pioggia e dalla nebbia, ha sbandato.

Dopo aver percorso oltre cento metri sempre sbandando paurosamente, l'auto, si è schiantata contro un muro. Mario Oneto è morto sul colpo; Francesco Molinari, estratto a fatica dall'auto, è stato trasportato all'ospedale «San Paolo» di Savona.

La sciagura sull'Aurelia a Vallecrosia

Sposi travolti dall'auto sulle strisce: lui è morto

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 12 ottobre.

(l. l.) Due anziani coniugi sono stati investiti ieri sera da un'auto a Vallecrosia, mentre sulle strisce pedonali attraversavano la via Aurelia. L'uomo, Bruno Basaglia, di 72 anni, pensionato statale, nato a Bologna e residente a Vallecrosia in via Marconi 6220, a seguito delle gravissime lesioni riportate è deceduto oggi, verso le 15,40, nell'ospedale di Bussana; la moglie, Laura Traverso, di 63 anni, è ricoverata al Santo Spirito di Ventimiglia, con prognosi di novanta giorni, per la frattura del femore destro e un trauma cranico.

L'incidente è avvenuto presso l'incrocio con via I Maggio. L'auto una «Fiat 850», proveniente a velocità sostenuta dal centro di Vallecrosia, nonostante la brusca frenata del guidatore, Domenico Curduma, un operaio di 34 anni abitante a Ventimiglia, in via Cavour 66, ha falciato i due coniugi, scagliandoli sull'asfalto ad una decina di metri di distanza.

L'urto, violentissimo, ha causato anche il ferimento di due sorelle, Carmen e Grazia Callo, di 15 e 11 anni, che viaggiavano a bordo della vettura: le ragazze, dopo essere state medicate all'ospedale, hanno potuto rientrare alla loro abitazione, in via Tenda 28 di Ventimiglia.

PIETRA LIGURE — Una nuova sezione dell'Anpi sarà inaugurata domenica a Pietra Ligure. La cerimonia avrà inizio alle 9,30, quindi alle 10 il senatore Urbani terrà un comizio in piazza XX Settembre. I presenti sfileranno poi in corteo per le vie cittadine e deporranno una corona al monumento dei caduti.

I commercianti impareranno alla tv come dovranno pagare le imposte

Una conferenza-dibattito sarà registrata e trasmessa ai commercianti savonesi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 ottobre.

(n. s.) Con la Tv i commercianti del Savonese apprenderanno tutto, o quasi tutto, sulla riforma tributaria. Apprenderanno quali sono i loro obblighi, i loro diritti, ciò che dovranno fare e ciò che li aspetta se non rispetteranno le norme della legge. La Tv sostituirà i conferenzieri e permetterà, si dice, più numerosi contatti con i commercianti.

«*Molti* — rileva il ragionier Giovanni Brusa, presidente dell'Associazione commercianti — *hanno accolto l'introduzione della Iva con un po' di leggerezza; questo non può ripetersi con la riforma tributaria perché se non è rispettata potrebbe riservare ai commercianti brutte sorprese. La nostra associazione ha pertanto deciso di svolgere una particolare, minuziosa azione di sensibilizzazione adottando un sistema che riteniamo adatto allo scopo. Si procederà cioè a registrare una conferenza-dibattito e poi a ritrasmetterla con apparecchi a circuito chiuso, in molte località della provincia, in occasione di incontri con i commercianti. Costoro potranno poi rivolgere domande agli esperti che parteciperanno a ciascuna di tali riunioni. Mi auguro che al "dibattito-pilota" intervengano anche il comandante dei carabinieri e il comandante della guardia di Finanza ai quali la riforma riserva compiti particolarmente importanti e delicati*».

L'iniziativa è stata decisa nella riunione che il consiglio provinciale dell'Associazione commercianti ha tenuto ieri sera e durante la quale sono stati affrontati anche altri temi, come quelli dei prezzi e dell'orario regionale.

«*Siamo molto preoccupati* — osserva il ragionier Brusa — *per quanto potrà accadere alla fine del mese in relazione ai prezzi. Noi ci auguriamo che il governo respinga le richieste di aumento formulate dai produttori, e in particolare dai pastai, ma se ciò non fosse possibile si dovrà autorizzare un aumento proporzionale dei prezzi al minuto. Abbiamo chiesto un incontro con il prefetto, presidente del comitato provinciale prezzi, per illustrargli questa nostra posizione e per chiedergli che, se i prezzi all'ingrosso dovessero aumentare, siano approvati immediatamente, senza rinvii, i corrispettivi aumenti dei prezzi al minuto. Sarà anche necessario provvedere a eliminare alcuni abusi consistenti, per quanto riguarda certi prodotti inscatolati, nel mantenimento del peso lordo, malgrado la riduzione del peso netto e cioè del prodotto vero e proprio*».

Per quanto riguarda l'orario, si attende che la Regione indichi la già annunciata riunione provinciale per la discussione delle proposte che saranno avanzate dall'assessorato al commercio. La preoccupazione maggiore concerne la disparità esistente tra l'orario stabilito in 44 ore settimanali e l'orario di lavoro del personale, fissato per contratto in 40 ore alla settimana.

Rubava due valigie da un'auto: arrestato

Finale Lig., 12 ottobre.

(s. d.) I carabinieri di Finale Ligure hanno arrestato un giovane ladro d'auto sotto l'imputazione di furto aggravato continuato e possesso ingiustificato di arnesi da scasso. E' il diciottenne Enzo Canneva, residente a Genova in via Benso 111, sorpreso da una pattuglia in servizio notturno mentre rubava due valigie piene di valori e capi di vestiario da un'auto francese in sosta in via Santuario, appartenente ad André Jauffret, 61 anni, da Parigi.

Un complice del Canneva, un certo Mario, 19 anni, anch'egli di Genova, è riuscito invece a fuggire su una Fiat 125 rubata a Gaetano Nafano, 37 anni, di Finale Ligure, e successivamente abbandonata e recuperata dai carabinieri.

I due giovani sono stati denunciati anche per numerosi tentativi di furto ai danni di auto in sosta.

Precipitata un'autobotte con 26 mila litri di benzina

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 12 ottobre.

(b. b.) Un'autobotte contenente 26 mila litri di benzina, dopo aver sbandato in curva, è uscita di strada ed è andata a schiantarsi in una scarpata. Dai serbatoi sono usciti 10 mila litri di carburante. L'autista, Francesco Ferrara, 35 anni, di Genova Sestri, è rimasto incolume; il secondo autista, Ugo Gandolfo, 28 anni, di Rezzoaglio (Genova) ha riportato un grave trauma cranico, ferite lacero-contuse e contusioni varie in tutto il corpo: è ricoverato in osservazione all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure; i medici attendono l'esito degli accertamenti clinici per formulare la prognosi.

L'incidente, che ha sfiorato il dramma, è avvenuto in località Fabbrica, a pochi chilometri dal centro abitato di Calizzano, sulla statale 429. A pochi metri di distanza dalla scarpata dove è precipitata l'autobotte sorge una casa abitata. S'è temuto che la benzina fuoriuscita, dato che il camion aveva le luci accese, potesse incendiarsi e trasformare l'autobotte e la casa in un immenso rogo.

I carabinieri di Calizzano, accorsi sul luogo dell'incidente, hanno bloccato il traffico, che è rimasto interrotto per più di cinque ore. Nel frattempo sono giunte squadre di vigili del fuoco da Savona: l'autobotte e il carburante fuoriuscito sono stati coperti di schiumogeni per scongiurare il pericolo d'incendio; quindi tecnici dell'Agip hanno ricuperato parzialmente il carburante (16 mila litri).

NOTIZIE IN BREVE

Refurtiva sul Priamar

Alcuni ragazzini che erano riusciti ad introdursi nella fortezza del Priamar hanno rinvenuto, nascosta dietro un cespuglio, una costosa cinepresa giapponese ed una macchina fotografica che hanno provveduto a consegnare immediatamente ai vigili urbani.

Pasticceria allagata

Una pasticceria di via Caboto, ad Imperia, è stata allagata dall'acqua proveniente da una tubazione dell'appartamento soprastante; l'allarme è stato dato dalla proprietaria Franca Agnese, tramite il «113» ed i vigili del fuoco hanno provveduto a chiudere la tubazione rotta. L'acqua ha distrutto i dolci che erano nel locale. La pasticceria dovrà rimanere chiusa per parecchi giorni.

Un uomo in mare

Un uomo, finito in mare, è stato tratto in salvo la scorsa notte da un socio della Salvamento di Savona. Erano le 23 circa quando certo Enrico Boscaglia, 45 anni, abitante a Savona in via Saredo, che a piedi percorreva la calata Pietro Sbarbaro, messo un piede in fallo finiva nelle torbide acque della vecchia darsena. Nelle vicinanze si trovava il portuale Gino Giulietti, 25 anni, abitante in via Mignone 34/9, il quale si gettava prontamente in mare, vestito, riuscendo a soccorrere il Boscaglia che stava già annaspando.

Studenti-lavoratori

Si è svolta a Savona l'assemblea dei giovani lavoratori-studenti che frequentano le sezioni serali per geometri e ragionieri dell'istituto tecnico «Paolo Boselli» e per periti dell'istituto tecnico industriale. Sono stati esaminati i vari problemi relativi alla categoria e sono stati preannunciati due convegni, il primo regionale ed il secondo nazionale.

Pro Croce Rossa

Il Rotary ed il Lions Club di Imperia hanno concertato una azione comune, per onorare la memoria del dottor Carlo Raffaele Amoretti, primo presidente della Croce Rossa di Imperia, recentemente scomparso. I due club offriranno congiuntamente alla Croce Rossa una autoambulanza modernissima, attrezzata per ogni tipo di intervento rapido, e della quale il generale Di Stano, presidente della Cri, aveva segnalato l'urgente necessità. L'iniziativa si affianca ad un'altra, presa in precedenza dal Lions Club, per offrire alla Cri un apparecchio respiratore di pronto intervento.

Farmacie di turno

Dalle 12,30 alle 20,30: Genova-Centro - XX Settembre, via XX Settembre 182r; Nuova, via San Vincenzo 148r; Caporro, salita Santa Caterina 24r; San Bartolomeo, scalinata San Bartolomeo 2r; Antica della Maddalena, piazza della Maddalena 18r; Del Duomo, piazza San Lorenzo 48r — Principe-Di Negro: Montini, via Gramsci [illegible]; Nostra Signora della Salute, via Bologna 42 Cr — Circonvallazione a Monte: S. Ugo, via S. Ugo 3r — Tommaseo: Squeri, corso Torino 1r; Croce Bianca, via Montevideo 4 — Albaro: Marsilli, via Albaro 49r — San Martino-Borgoratti: Massa, via Lagustena 64r — San Fruttuoso: Imperiale, via Donghi 10r — Marassi: Ormea, via Bonifacio 12r — Val Bisagno: Bavutti, via Struppa 7r — Sturla-Quarto: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 1er — Sampierdarena: Italiani, via Giovanetti 67r; San S[illegible]rino, via W. Fillak 66r.

Dalle 19,30 alle 20 sono aperte anche le seguenti: Genova-Centro - De Ferrari, piazza De Ferrari 24r; Universale, via Garibaldi 24r; Gliozzi, via Assarotti 30r; Finalia, via Caffaro il Curio 32r; Carpar, piazza Cavour 13r — Carignano: Gianelli, via Innocenzo IV 12r — Principe: Principe, via Lagaccio 10r; Comandi, via Balbi 197r — Circonvallazione a Monte: Sant'Anna, piazza Sant'Anna 2r; S. Barnaba, corso Dogali 14r — Tommaseo: Ghemi, corso Buenos Aires 24r — Albaro: S. Giorgio, via G. De Gasperi 2r — San Martino-Borgoratti: S. Raffaele, corso A. Gastaldi 201r — San Fruttuoso: Unione Farmaceutica dottor Piaggio, via G. Torti 7r — Marassi-Quezzi: Mafaldi, via Canevari 278r; Popolare, largo Merlo 2r — Val Bisagno: San Sebastiano, via Piacenza 1r; San Gottardo, via Piacenza 221r; Nostra Signora Assunta, via Molassana 40r — Sturla-Quarto: Centrale Priaruggia, via 1 Maggio 9r — Sampierdarena: Croce d'Oro, via W. Fillak 7r; Della Ferrera, via Buranello 1r.

CHIAVARI — Palmisà, piazza Mazzini.
LAVAGNA — Santa Stefano, via Roma.
RAPALLO — Tonoli, via Mazzini.
S. MARGHERITA LIGURE — Marchi Bricci, via Palestro.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
SAVONA — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi 17.
SANREMO — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour 2.

La crisi dell'acqua

Le cisterne in albergo

Mitigheranno il disagio nei periodi di siccità — Attesi i preventivi di un'impresa specializzata

(Dal nostro corrispondente) Savona, 12 ottobre.

Gli albergatori della Riviera si apprestano ad affrontare con i loro mezzi la crisi dell'acqua che la scorsa estate ha colpito numerosi centri e che si teme possa ripetersi nella prossima stagione. Serbatoi per la raccolta di acqua, dotati di apposite pompe, verranno infatti sistemati negli alberghi situati nelle zone che maggiormente risentono della scarsità di acqua. *«Abbiamo già preso contatto con una impresa specializzata* — dice il presidente dell'Unione provinciale albergatori — *e ora attendiamo i relativi preventivi. Queste cisterne non risolveranno certamente il problema, saranno soltanto un palliativo, ma siccome non ci facciamo illusioni sugli interventi del comune esse serviranno, comunque, a mitigare i disagi e ad evitare che i clienti se ne vadano. Io, ad esempio, ne ho persi diciannove».*

Il problema della «operosità» delle amministrazioni comunali è un tasto che l'Unione albergatori non manca mai di toccare. *«Si parla tanto male della Regione* — rileva Buccelli — *ma non ci si accorge che molte responsabilità vanno addebitate ai Comuni. Prendiamo la questione degli inquinamenti. Da mesi presso l'Ente Regione sono disponibili cinque miliardi per contributi a fondo perduto a favore dei Comuni che intendono installare impianti di depurazione: ebbene, sino ad oggi, per quanto mi risulta, nessun Comune ha presentato richiesta di sovvenzioni. E' evidente, quindi, che non c'è interessamento da parte delle amministrazioni comunali per questo grosso problema che, aggravandosi, potrebbe distruggere il turismo».*

Domani, alle 10, ad Alassio, nella Sala Hanbury si discuterà di tutte queste carenze. L'occasione è offerta da un incontro che l'assessore regionale al turismo, Casassa, avrà con gli albergatori della zona; altri convegni analoghi si svolgeranno il 26 prossimo a Finale (nel pomeriggio) e a Varazze (a sera).

«L'assessore Casassa — anticipa Buccelli — *riferirà, in particolare sulla legge per il credito alberghiero, ma è evidente, ed io lo farò nella mia breve introduzione, che si toccheranno tutti i problemi connessi con il turismo, in primo luogo, quelli dell'acqua e dell'inquinamento».*

Con la legge sul credito alberghiero, la Regione ha messo a disposizione degli operatori turistici e degli enti turistici la somma di 500 milioni annui, per dieci anni, da utilizzare sotto forma di contributi in conto interesse. Tutto l'iter per la concessione di tali crediti è stato sburocratizzato al massimo per cui i richiedenti potranno ottenere, in maniera abbastanza rapida, le agevolazioni previste dalla legge. *«Indubbiamente* — osserva il presidente dell'Unione — *tale provvedimento costituisce un incentivo per gli albergatori ad intraprendere lavori di ammodernamento delle loro aziende e di potenziamento dei servizi, ma, a nostro avviso, anche per dar modo agli albergatori non proprietari dei muri tra i quali operano di potersi avvalere di tali facilitazioni, è indispensabile che la Regione approvi al più presto la legge sulle garanzie attualmente in fase di elaborazione».*

Nicolò Siri

Polemiche sulle aule

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 12 ottobre.

(g. m.) La sistemazione di alcune classi della scuola media «Pacini» nell'edificio della Fondazione XXV Aprile, in viale Italia, sta suscitando una polemica che troverà epilogo con una decisione del provveditorato agli studi di Savona. I genitori degli alunni delle medie hanno chiesto che nell'edificio di viale Italia vadano le scuole elementari e affermano: *«Il disagio non è nostro ma degli insegnanti che debbono spostarsi ripetutamente durante la mattinata da un capo all'altro della città per tenere lezioni nelle diverse classi dello stesso istituto. Anche il materiale didattico dovrebbe essere continuamente trasferito da una sede all'altra. Le elementari invece con un solo insegnante per ogni classe non andrebbero incontro a questi inconvenienti».*

Non sono dello stesso avviso i maestri elementari che annunciano un atteggiamento intransigente di fronte ad un eventuale spostamento.

Proclamato per la settimana prossima

Sciopero di 4 ore alla 3M contro la ristrutturazione

I sindacati vogliono costringere l'azienda di Ferrania a trattare per la salvaguardia dei livelli occupazionali - Delegazioni di lavoratori si recheranno martedì prossimo a Savona ed alla Regione, a Genova

(Dal nostro corrispondente) Savona, 12 ottobre.

(n.s.) Sindacati e consiglio di fabbrica hanno discusso stamane, a lungo, sulle prospettive di ristrutturazione della 3M Italia di Ferrania ed hanno deciso quattro ore di sciopero da fare entro la prossima settimana. Con tale azione i lavoratori intendono «costringere» l'azienda a sedersi, al più presto, al tavolo delle trattative, per un serio e approfondito esame della grave situazione alla quale può essere data soluzione solo con investimenti che, a avviso dei sindacati, garantiscano la salvaguardia dei livelli occupazionali.

In una nota, diffusa al termine della riunione, vengono riconfermati sia l'assoluta rigidità dell'orario di lavoro, con esclusione di qualsiasi prestazione straordinaria, sia il rifiuto d'ogni spostamento di lavoratore, da reparto a reparto. Nel documento si annuncia anche che verrà presentata una piattaforma globale aziendale, riguardante oltre gli investimenti ed i posti di lavoro, anche le questioni relative all'ambiente, agli appalti ed al premio di produzione e si precisa che «su ogni punto verranno richieste precise risposte e conseguenti impegni».

Un invito viene inoltre rivolto al comitato provinciale per la chimica ed alla Regione, perché, in stretto collegamento con le organizzazioni sindacali, vengano prese urgenti iniziative tese ad impedire *«con il massimo vigore il disegno della 3M di far pagare la ristrutturazione ai lavoratori».* Questa richiesta si inserisce nell'inderogabile esigenza, già da tempo prospettata dai sindacati, di addivenire al più presto alla conferenza regionale per l'industria chimica ed alla conseguente apertura di una vertenza con il governo, le Partecipazioni statali ed i gruppi privati che operano nel settore.

Una delegazione di lavoratori sarà presente, martedì prossimo, alla riunione del comitato provinciale per la chimica che si terrà a Palazzo Nervi. Gli operai si recheranno mercoledì in Regione per la riunione della Commissione industria. Per mercoledì 17, infine, è stata convocata una riunione del direttivo provinciale della Federazione unitaria lavoratori chimici, allargata agli esecutivi di tutte le fabbriche chimiche, per decidere un'azione di forza di tutta la categoria.

Mentre i dipendenti della 3M Italia di Ferrania sono scesi in agitazione, si è svolto oggi l'annunciato sciopero di ventiquattr'ore del personale della soffieria «Brondi e Baroldi» che, per il trasferimento a Voghera del reparto flaconi, vedrà dimezzati i propri posti di lavoro. I sindacati ed i lavoratori hanno già respinto le proposte dell'azienda (mantenimento a Savona del solo reparto fialette con un impiego di 75 persone) ma si sono riservati di dare una risposta definitiva martedì dopo la riunione del comitato provinciale per la chimica.

L'amministratore delegato della società, dottor Fasce, ha dichiarato che lunedì, tuttavia, sarà costretto a sospendere il personale del reparto flaconi per mancanza di due capireparto che già si sono trasferiti a Voghera. *«Ho necessità di un'urgente risposta* — ha detto — *dovendo procedere immediatamente all'assunzione di personale per lo stabilimento di Voghera* (e in questo hanno la precedenza i lavoratori di Savona) *per intensificare la produzione dei flaconi in quanto, data la situazione degli scioperi in atto per il rinnovo del contratto, la richiesta è notevole».*

L'olimpionico dei medio-massimi processato in pretura

L'ex pugile Musina assolto a Sanremo "Non ho picchiato il mio principale"

Per insufficienza di prove - Lo scorso anno avrebbe dato un pugno al gestore di un ristorante che non lo aveva pagato equamente - L'uomo finì in ospedale e querelò il boxeur

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 12 ottobre.

L'ex campione olimpionico ed europeo dei medio massimi degli Anni Quaranta, Luigi Musina, 55 anni, presentatosi per la prima volta nella sua vita dinanzi a un giudice per rispondere di lesioni volontarie ai danni di un suo ex datore di lavoro, ha «vinto», stamane, per insufficienza di prove questo suo primo scontro con la giustizia.

Musina va spesso a Ventimiglia, dove gli è facile trovare ospitalità. L'atleta di un tempo non esiste più: invecchiato e completamente sordo per i colpi ricevuti, stenta a capire malgrado l'apparecchio acustico. Stamane in aula alla lettura della sentenza da parte del pretore è scoppiato a piangere. Il suo difensore avvocato Guido Bonuzzi giustifica quel pianto con la tremenda paura che ha pervaso l'ex campione quando ha saputo, lo scorso anno, che il suo principale, Giovanni Ercolano, 30 anni, allora gestore del ristorante «La Terrazza», situato proprio di fronte al casinò municipale, lo aveva querelato per lesioni volontarie.

«Non l'ho mai picchiato — ripeteva Musina — *quel giorno mi sono limitato ad allontanarlo con la mano aperta perché lui mi si era fatto sotto minaccioso. Se avessi avuto la sola intenzione di dargli un pugno lo avrei disintegrato». «Quel giorno»,* il 15 febbraio 1972, Luigi Musina, che aveva fatto stampare a sue spese dei volantini pubblicitari reclamizzanti il ristorante (*«Musina l'indimenticato campione vi invita alla Terrazza, il ristorante degli sportivi»*), contrariamente a un preciso accordo verbale, si vide consegnare dall'Ercolano una somma irrisoria (20 mila lire) che non copriva neppure le spese di stampa. Tra i due nacque un diverbio conclusosi con la «spinta-pugno» che provocò la querela. Il gestore quello stesso giorno si presentò ai medici del pronto soccorso dell'ospedale per farsi curare un vasto ematoma al viso. *«In conseguenza della spinta è caduto a terra»,* sosterrà poi il Musina, tuttavia, presentata la querela e nei mesi successivi abbandonata la gestione del ristorante, l'Ercolano non è più stato visto a Sanremo e non si è presentato nella prima udienza del 12 febbraio di quest'anno e neppure a quella odierna.

Numeroso pubblico ha assistito al processo proprio per la notorietà dell'imputato. Quando è uscito dall'aula, Luigi Musina sembrava essersi liberato da un incubo, anche se le prospettive per il suo avvenire non sono certamente rosee. Egli teme che anche i suoi amici possano stancarsi di aiutarlo, come gli organi sportivi ufficiali che lo hanno del tutto dimenticato. Stamane, a udienza conclusa, l'avvocato Bonuzzi ha fatto leggere ai giornalisti una lettera dell'Associazione nazionale «Azzurri d'Italia». Per colmo di ironia la missiva informa l'ex campione azzurro che gli sarà inviata una decalcomania comprovante la sua appartenenza al «club azzurro», da affiggere sulla sua autovettura. *«Non solo Musina non possiede una macchina* — ha detto il difensore — *ma molte volte non sa come mangiare».*

Renato Olivieri

Sanremo. L'ex olimpionico dei mediomassimi Musina

Forzavano la portiera di un'auto: arrestati

Finale Lig., 12 ottobre.

(s. d.) Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Finale Ligure. Sono stati sorpresi mentre forzavano la portiera della Bmw 2000 di Dario Airoldi, 32 anni, un impiegato residente a Busto Arsizio in via Alfieri 21.

I quattro: Adriano Mannella, 22 anni, residente a Genova in Lungobisagno Dalmazia, spedizioniere disoccupato, Vincenzo Inserillo, 18, Genova, via Mantova 61-13, carpentiere, Francesco Gattorno, 32, Genova, via Torlito 5-27, barista, Loris Milocco, 19, Cervignano del Friuli, via Julia Augusta 33, operaio disoccupato.

Per il torneo di seconda categoria

La Spotornese rinnova dirigenti e allenatore

Affiancheranno il presidente Bagnarino - Il primo incontro con il Ferraro di Savona

(Dal nostro corrispondente) Spotorno, 12 ottobre.

(a.f.) La Polisportiva Spotornese, una tra le più vecchie società del calcio dilettantistico ligure, affronta il campionato di seconda categoria (la prima partita verrà giocata al campo «Siccardi» con il Gruppo Sportivo Ferraro di Savona) con la medesima squadra dello scorso anno, ma con uno *staff* dirigenziale e tecnico completamente rinnovato.

Oltre ad alcuni nuovi dirigenti, che affiancheranno il «presidentissimo» Luigi Bagnarino, e al neo segretario Mario Ostuni, a guidare la squadra è stato chiamato Mirko Berroto, un ex biancoceleste appena diplomato al corso per allenatori, che si ripromette di far disputare alla Spotornese un buon campionato.

Unico acquisto di rilievo è Gigetto Nasturzio, il forte terzino della Loanese, che dopo due anni di assenza ha scelto di ritornare a giocare nella società d'origine.

La formazione-tipo sarà la seguente: Francese; Nasturzio (Belloni), Tercello; Restuccia, Robatto, Ratti (Nasturzio); Maffei, Incorvaia, Vandone, Sergo, Luca. Completano la rosa dei titolari: Bertola (secondo portiere), Dolcetti, Crippa. Inoltre numerosi giovani della squadra juniores, già utilizzati nel recente torneo Mamberto, potranno essere validi rincalzi ai titolari.

La "Nolese Resegotti" punta ai primi posti

(Dal nostro corrispondente) Noli, 12 ottobre.

(s.d.) La Nolese Resegotti parte per il campionato di seconda categoria dilettanti con l'intenzione di classificarsi ai primi posti del torneo: la forte compagine biancorossa è stata infatti rinforzata con gli acquisti del terzino Baletto dalla Finalese e del Jolly Ciappellano dalla Veloce. Proseguono le trattative per assicurarsi almeno altri due attaccanti.

L'allenatore Suraci, riconfermato, può ancora contare sugli uomini-base della squadra: Pisano, Gandolfo, Saporito, e sull'altro Ciapellano, che i dirigenti, nonostante numerose richieste, non hanno voluto cedere.

La squadra ha inoltre la sicurezza di avere alle spalle una società compatta, con un nucleo dirigenziale molto affiatato, tra cui il presidente Mazzucco, Franco Salice, Alfio Buschiazzo e Teodoro Moggio (addetto alla squadra giovanile), intenzionato a portare in breve tempo i biancorossi nel campionato superiore.

Inchiesta per la morte d'un marittimo genovese

(Dal nostro corrispondente) Genova, 12 ottobre.

(g. a.) La salma del cameriere di bordo Orlando Brunelli, 37 anni, morto a bordo della turbonave Andrea C., dopo aver bevuti trielina scambiata per acqua, sarà sbarcata domani a Venezia e, trasportata a Genova, per l'autopsia.

La moglie del cameriere, Maria Grazia, 36 anni, residente nel capoluogo ligure, ha infatti chiesto alla procura della Repubblica di Genova che si apra un'inchiesta per chiarire le circostanze della morte.

Per disporre di tutti i locali dell'asilo infantile

Il parroco di Dego sfratta la scuola e porta i banchi in piazza: proteste

Le lezioni della media ora si tengono in una stanza del Municipio - Il sindaco sostiene che si tratta di un "gesto arbitrario"

(Dal nostro corrispondente) Dego, 12 ottobre.

(b. b.) Un ufficio comunale è stato trasformato in aula per la scuola media. Il provvedimento è stato necessario per lo sfratto subito, dai locali scuole medie, dall'edificio dell'asilo infantile, che il parroco, don Giuseppe Bottero, intende utilizzare esclusivamente per i bambini. Banchi di scuola e suppellettili, nei giorni scorsi, erano stati portati fuori dall'asilo e accatastati sulla piazza, davanti al municipio. La preside della scuola media ha presentato denuncia contro ignoti, per estromissione dall'aula dell'asilo di materiale di proprietà dello Stato.

Il sindaco, Giuseppe Genta, rivendica il buon diritto del Comune a usufruire dei locali dell'asilo. *«Lo stabile che è adibito ad asilo* — afferma — *fu costruito nel 1898 con il contributo di tutti i cittadini e fu denominato "Ospedale Sant'Ambrogio". Era amministrato alternativamente, con mandato annuo, dal parroco del paese e dal podestà. Successivamente l'Amministrazione comunale, con una serie di delibere non approvate dall'autorità tutoria e pertanto inefficaci, pensò di affidarne le proprietà al parroco, che venne nominato commissario prefettizio dell'Ospedale Sant'Ambrogio, classificato ente morale. Una delibera del Consiglio comunale di Dego, respinta questa volta dall'autorità tutoria, alla fine di questo lungo iter lo affidò al parroco per trent'anni a partire dal 1957 per un compenso annuo simbolico di 5 mila lire. Il passaggio di gestione avrebbe dovuto concretarsi con trattativa privata. La trattativa non è mai avvenuta, pertanto* — conclude Giuseppe Genta — *i diritti vantati dal parroco sono più che discutibili».*

Di diverso avviso è il parroco. Don Giuseppe Bottero (che è a Dego da più di trent'anni), non solo assicura di avere tutti i diritti sui locali dell'asilo, ma aggiunge: *«La minaccia del sindaco di richiedere la disponibilità dei locali dell'asilo mi procura una profonda amarezza. Infatti ho sempre provveduto alle spese di gestione dell'asilo, senza mai ricevere non un aiuto finanziario ma neppure un grazie».*

La controversia sarà oggetto di trattative presso la curia vescovile di Acqui Terme, competente per territorio.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: L'isola del tesoro. Ore 15,30-23.
ARISTON: Sensualità al giorno. Ore 15-23.
ASTOR: Un sacco di cimene. Ore 15,30-23.
AUGUSTUS: Anastasia mio fratello. Ore 15-23.
GIOIELLO: I carnagiochi delle femmine sveglie. Ore 15-23.
GRATTACIELO: Il delitto Matteotti. Ore 15,30-23.
IMPERIALE: Il consigliori. Ore 15,30-23.
LUX: Mina, ragazzi. Ore 15,30-23.
OLIMPIA: Il giorno dello sciacallo. Ore 15,30-23.
ORFEO: La schiava. Ore 15,30-23.
PALAZZO: Nenè, il figlio della giungla. Ore 15,30-23.
RITZ: La torre in cielo. Ore 15,30-23.
RIVOLI: La proprietà non è più un furto. Ore 15-23.
SMERALDO: Rivelazioni di una psichiatra sul mondo perverso del sesso. Ore 15-23.
UNIVERSALE: Tony Arzenta. Ore 15-23.
VERDI: Contratto carnale. Ore 15-23.

SAVONA

DIANA: Pippo, Pluto e Paperino supershow.
ELDORADO: Anastasia mio fratello ovvero il presunto capo dell'Anonima assassini.
ARISTON: Il giorno di Cipp il solitario.
ASTOR: La proprietà non è più un furto.
OLIMPIA: La polizia è al servizio del cittadino?
MODERNO: La gang dei dobermann.
LUX: Sposate, sposi vi... spara.
TEATRO CHIABRERA (ore 21,15): Elisir d'amore di Donizetti.

CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Milano trema, la polizia chiede giustizia.
CRISTALLO: Teleuro.
DELLA ROSA: Campo carogna che la voglia cresce.
CARCARE - ITALIA: Una ragione per vivere e una per morire.
OLIMPIA: Un papero da un milione di dollari.
CERIALE - ODEON: Il giuramento di Zorro.
CENGIO - ENAL-ACNA: Gott mit uns.
ALTARE - VALLECHIARA: Quella strega di Pippi calzelunghe.
MILLESIMO - ITALIA: Brivido nella notte.
LUX: Baciamo sull'asfalto e bolla birra.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Topolino story.
VARAZZE - TEIRO: Piazza pulita.
VERDI: Il caso Trafford.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: 1999 la conquista della Terra.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Sole rosso sul Bosforo.
VADO LIGURE - SABAZIA: Amanti dolce mia.
SPOTORNO - MIGNON: Tarzan e i cacciatori bianchi.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il delitto Matteotti.
ONDINA: Tutto per uno, botte per tutti.
IDEAL: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Un uomo da rispettare.
LOANO - LOANESE: La virtù di Ieri.
PERLA: Fratel Coniglietto.
ALBENGA - ASTOR: L'affare Dominici.
AMBRA: Il Clan dei francesi.
CRISTALLO: Un sacco di cimene.
ALASSIO - COLOMBO: Mina, ragazzi.
RITZ: Nenè, il figlio della giungla.

IMPERIA

CAVOUR: Il serpente blu.
ROSSINI: Non c'è fumo senza fuoco.
CENTRALE: Dalla Cina con furore.
AMBRA: Ultimo tango a Zagarol.
DANTE: Un ufficiale non si arrende mai, nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato colonnello Battaglione.
BORDIGHERA - ZENI: Continuavano a chiamarlo Trinità.
DIANO MARINA - DIANESE: Le calde notti del Decamerone.
SANREMO - ARISTON TEATRO: La buriana. Compagnia Stabile Sanremese.
CENTRALE: Un sacco di cimene.
SANREMESE: Quando Marta urlò dalla tomba.
ORFEO: Tarzan e i trafficanti d'armi.
SUPERCINEMA: Valdez, il mezzosangue.
LUX: Tarzo, il favoloso uomo della giungla.
ASTRA: La proprietà non è più un furto.
MIGNON: Io e lei.
RITZ: Amore e ginnastica.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Tutti figli di mamma santissima.
CERRI: Il circo e la sua grande avventura.
RIVA LIGURE - CORALLO: La morte accarezza a mezzanotte.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La polizia è al servizio del cittadino?
IMPERO: Storia di karatè, pugni e fagioli.

LA SPEZIA

CIVICO: La mia legge.
ODEON: Bella, ricca, lieve difetto fisico cerca anima gemella.
NUOVO MARCONI: Tre per una grande rapina.
DIANA: Tecnica di un amore.
COZZANI: Una donna e una canaglia.
MONTEVERDI: Amico mio frega tu che frego io. Segue: Continuavano a chiamarli Er più Er meno.
ASTRA: Anastasia mio fratello, ovvero il presunto capo dell'anonima assassini.
SMERALDO: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
ARSENALE: Roma.
AUGUSTUS: Anche gli angeli mangiano fagioli.
LOC. SAN TERENZO - GIARDINO: Pomi d'ottone e manici di scopa.
LERICI - GOLDONI: L'emigrante.
RAPALLO - GRIFONE: L'ultima chance.
ITALIA: Una donna e una canaglia.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Per ordine delle SS eliminate Herman.
MIGNON: Il grande duello.
LUX: Per un pugno nell'occhio.
CAMOGLI - ODEON: riposo.

COMUNE di LOANO
(PROVINCIA di SAVONA)

Avviso di gara di licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

Costruzione del «Palazzetto dello Sport», 1° stralcio, importo lavori L. 32.000.000 a base d'appalto. (La procedura di aggiudicazione sarà quella prevista dall'art. 1 lettera C della legge 2-2-1973, n. 14).

Le richieste di invito devono pervenire per raccomandata all'ufficio di segreteria del Comune entro e non oltre le ore 12 del 24 ottobre 1973.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione comunale.

Loano, 10-10-1973.

Il Segretario Comunale (Dr. Cesare Della Gaspera) — Il Sindaco (Dr. Mario Rembado)